SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00026592
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna del Carmelo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Livorno Ferraris
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura/ doratura/ argentatura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura/ sbalzo

MIS - MISURE	
MISA - Altezza	130
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il piedistallo presenta una spaccatura centrale piuttosto vistosa. Numerosi fori da animali xilofagi. Piccole cadute di capelli nei capelli e sul campo.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Madonna, dai capelli bruni, ha una veste argentea chiusa in vita da una cintura che crea numerose pieghe ed è coperta da un abbondante manto dorato trattenuto sul petto e decorato con fini cesellature. Il braccio sinistro è proteso in avanti, mentre il destro sorregge il Bambino dai capelli biondi, le braccia allergate e coperto da un piccolo perizoma dorato. Entrambi hanno volti giallo-rosati e portano sul capouna ricca corona in metallo dorato. La statua poggia su ubn piedistallo formato da nubi argentee. Sul retro non è dipinta.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 62
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Abbigliamento religioso.
NSC - Notizie storico-critiche	La statua è inserita in una nicchia dell'altare della B. V. del Carmine. Questo è citsto per la prima volta nella visita pastorale di Girolamo Franceasco Miroglio, del 1663 ("si rinnovi il tavolato, si provvedi d'una pietra lavata e si provvedi la tavoletta", cfr. Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita pastorale di G. F. Miroglio, 1663, volume unico Atti, fascicolo II, fol. 99) e poi in quella del 1668: "nel termine di due mesi procurino di far accomodare l'incona dell'altare della MAdonna del Carmine" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita pastorale di G. F. Miroglio, 1668, volume unico Atti, fascicolo III, fol. 10). La viita pastorale di Lelio Ardizzone, del 1680, registra: "l'altare del Carmine ornaro d'icona, candelieri due e croce d'ottone conm piccolo tabernacolo et è della sig.ra Insula" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita pastorale di L. Ardizzone, 1680, volume I Atti-decreti, fol. 150). Secondo la visita di Pietro Secondo Radicati, del 1723, "l'Altare della B. V. del Carmine non ha icna, ma la facciata è tutta di legno dorato assi proprio con la statua della B. V. e Bambini collocata in nicchia con invetriata davanti, ha croce d'ottone con baldacchino e custodia dorata al di fuori e foerata di blu al di dentro, sei candeglieri di legno intagliato semplici, tavolette dorate e tre mantili. LA pietra sagra hail fondo della cassa guast, il tavolato e la bradella sono buoni, il contraltarer di seta sufficiente. Ogni terza domenica si fa doppo il Vespro l'esposizone del Venerabile med.o indi con esso si dà la Bedizione. Ha l'obbligo d'una messa la settimana che si fa celebrare dal sig. Avocato Tarachia per mezzo el Sig. Canonico Insula Capellano di q.ta Confraternita" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita pastorale di P. S. Radicati, 1723, vol. II L M O P, fol. 35). La visita pastorale di g. Garavadossi, del 1730, registra "Ha quest'aòtare per incona un nicchio nel quale si colloca la statua di Maria Vergine. Redta il med.mo ornato di Crocifisso d'ottonee, sei candelieri di legno, tavolette decenti, tovaglia con due mantili, custodia di legno dorato con baldachino per l'esposizine del Venerabile, pietra sagea con tavolato, contraltare e predella buoni. Vi

	pende avanti una lampada d'argento. A questo altare vi è la Compagni del Carmine aggregata a quella di Roma come vonsta da lettere Patenti in data delli 28 agosto 1666"; la visita elenca, nel?nventario dei Beni della Confraternita, anche "due corone d'argento per mettere in cappo alla B.V. et al Bambino Gesù" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita pastorale di G. Caravadossi, 1730, vol. III Inventari L M O P, foll. 176, 236v). Le corone, menzionate nella visita del 1752 di Ignazio della Chiesa (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita pastorale di I. Della Chiesa, 1752, V. II Risposte F-O, fol. 350v), ed ora sostituite con quelle in metallo dorato.Infine nell'inventario elencato nella Visita Pastorale di Ignazio della Chiesa è ricoradto "L'Altare del Carmine con incona di bosco d'intaglio dorato ed in mezzo all'Altare il simullacro della B. V. del Carmelo" (ID., fol. 350). LA statua si deve molto probabilmente alla Compagnia di N. S. del Carmine che qui aveva un altare e curava la festa della Madonna del Carmine ricordata nel Registro de'Priorati del 1847, conservato presso l'Archivio Parrocchiale. Tenendo conto che l'erezine della Compagnia del Carmine risale al 1666 e che l'altare in cui la statua è inserita è databile alla fine del Seicento. la statua, menzionata per la prima volta nel 1723, è riferibile alla fine del Seicento o all'inizio del Settecento. Troviamo un riscontro in una Madonna del Rosario presente im S. Bonaventura a Saluggia, della prima metà del Settecento, e, in particpolare, nella Madonna col Bambino, di metà Seicento, nella parrocchoale di Testona. Questa, simile nella doraura, nelle forme grassoccie del Bambino, presenta acenti barochi nelle nuvole e riccioli della base (Ricerche a Testona, Savigliano 1980, p. 99, scheda n. 56 di G. Gentile).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 37746
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Miroglio G. F.
FNTD - Data	1663
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Miroglio G. F.
FNTD - Data	1668
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Ardizzone L.
FNTD - Data	1680
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale

FNTA - Autore	Radicati P. S.
FNTD - Data	1723
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Caravadossi G.
FNTD - Data	1730
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Della Chiesa I.
FNTD - Data	1752
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1847
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ricerche a Testona
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	p. 99, n. 56
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Enrico L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)